

amanuensi delle capitanerie di porto, in conformità delle ripetute esplicite promesse fatte alla Camera. »

Pivano, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se non creda di ripresentare alla Camera il progetto di modificazioni alle disposizioni della legge 30 marzo 1893 concernenti le Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria, che era già all'ordine del giorno nella precedente Sessione. »

Viene ora la interrogazione dell'onorevole De Viti De Marco al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se intenda comunicare al Parlamento gli studi preparatori della Commissione pel riordinamento dell'esercizio ferroviario. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Soltanto per la fine del prossimo giugno la Commissione incaricata degli studi sul nuovo ordinamento ferroviario avrà compiuto i suoi lavori e sarà allora il momento di poter decidere se sia il caso di comunicare al Parlamento la relazione della Commissione stessa oppure se tale comunicazione debba essere fatta dopo aver coordinato alle conclusioni stesse le proprie determinazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Viti De Marco per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

De Viti De Marco. Ho potuto sapere che alcune relazioni erano state preparate e presentate al Ministero solamente in forma privata; ora a me pareva che la Camera dovesse contemporaneamente essere informata di questi lavori, dappoichè lo scopo e l'utilità dei lavori preparatori di Commissioni speciali tecniche consistono appunto in questo, nel mettere al corrente la Camera ed anche, secondo me, il paese dello Stato a cui è arrivata la soluzione di un dato problema.

In questo mi pare che stia la massima utilità di queste Commissioni tecniche speciali, ed era per questa ragione che io avevo domandata la pubblicazione di questi documenti.

Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato e mi limito ad esprimere il desiderio che si affretti possibilmente la pubblicazione di questi documenti che sono del massimo interesse.

Presidente. Viene ora l'interrogazione degli onorevoli Baccaredda, Pais, Garavetti, Pinna ed altri al ministro dei lavori pubblici « per conoscere se ritenga equo e giusto che l'opera del Governo debba spiegarsi anche a favore dei ferrovieri delle Ferrovie reali e secondarie della Sardegna, i quali chiedono un miglioramento delle loro depresse condizioni ».

Nessuno dei firmatari di questa interrogazione essendo presente, l'interrogazione stessa s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione degli onorevoli Socci, Sorani e Callaini al ministro di grazia e giustizia « per sapere se, in conformità delle replicate promesse dei suoi predecessori, intenda di provvedere alla destinazione di un giudice al tribunale di Grosseto, reso da gran tempo insufficiente al disbrigo degli affari ».

L'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di parlare.

Talamo, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. Mi rincresce, ma io non posso dare all'onorevole Socci una risposta diversa da quella che ho dato poc'anzi all'onorevole Frascara. I dati statistici dimostrano esistere non pochi tribunali le condizioni dei quali non sono certamente più liete di quelle del tribunale di Grosseto; quindi non ripeterò all'onorevole Socci le osservazioni da me esposte rispondendo all'altro nostro onorevole collega. Dirò soltanto che altre volte, essendo sorta la necessità di provvedere al lavoro eccezionale sopravvenuto nel tribunale di Grosseto, fu colà applicato temporaneamente un aggiunto giudiziario distaccandolo dal tribunale di Firenze; ma le condizioni di questo tribunale oggi sono tali che non è possibile distoglierne un funzionario anche in via provvisoria. Un solo provvedimento rimaneva e si è preso, cioè quello di mandare un uditore di carriera presso la pretura di Grosseto, per lasciar modo al pretore locale di partecipare ai lavori di quel tribunale. Non ho altro da aggiungere.

Presidente. L'onorevole Socci ha facoltà di parlare, per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Socci. Sono dolente di non potermi dichiarare soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato. Comprendevo benissimo, da quanto egli aveva detto all'onorevole Frascara, che, presso a poco, la sua risposta sarebbe stata identica per